



## PADOVA: DISCORSO DI S.A.R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE E VENEZIA EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA

### Al cocktail di beneficenza, martedì 13 giugno



Conosco già da qualche anno la Vostra magnifica città, ma è la prima volta che ho l'onore di assistere alle Celebrazioni di Sant'Antonio, il Santo più venerato nel mondo cattolico. Essere qui con Voi è un segno per rinnovare il rapporto secolare che lega Casa Savoia alla Città di Padova. In questa città nel 1918 il mio bisnonno, Re Vittorio Emanuele III, pose la sua firma sull'Armistizio che suggellò il completamento dell'unificazione della Patria, con Trento e Trieste, grazie alla vittoria italiana nel Primo Conflitto Mondiale. Nello stesso anno ebbe luogo nei pressi di Battaglia Terme il primo incontro tra mio nonno Re Umberto II e mia nonna, la futura Regina d'Italia, Maria Josè del Belgio. Sempre in questa città egli si laureò in giurisprudenza nel 1925.

Padova è una capitale delle arti in cui Giotto, Mantegna, Donatello, Michelangelo e Palladio lasciarono il loro segno indelebile; è inoltre capitale della cultura: qui Dante e Shakespeare composero alcune delle loro più belle opere. E' centro mondiale della scienza: a Padova sorge il secondo

Ateneo più antico del mondo e qui Galileo scoprì le parti più profonde del cosmo celeste.

I Patavini hanno saputo nei secoli essere ambasciatori di arti e di scienze e senza dubbio sono stati insuperabili depositari e difensori dei Valori della nostra Patria. I moti rivoluzionari del 1848 videro i loro albori nelle sale dello storico Caffè Pedrocchi, e si può ben affermare che Padova fu capitale del Risorgimento grazie ai suoi studenti universitari, che si fecero parte attiva nella lotta contro l'invasore austriaco. Ricordo in questa occasione coloro che caddero nel 1848 dinanzi al Bò sotto il fuoco nemico per la difesa dell'amato Tricolore simbolo di libertà e rinascita.

Quegli studenti e tutti i valorosi patrioti Veneti ebbero la loro rivincita quando 140 anni or sono il Veneto divenne parte della neonata Italia Unita. Mi trovo oggi a Padova per venerare con devozione il Santo e per celebrare l'Unità della Patria come il più sincero dei suoi figli. Il nostro ruolo deve essere anche legato al sostegno dei più deboli: essere solidali ha un profondo significato. Per questo vorrei ringraziare le associazioni di volontariato della Città ed in modo particolare quelle che ho conosciuto da vicino: Suor Miriam e la Casa Famiglia Priscilla; il Prof. Giovanni Stellin e l'Associazione "Un cuore un mondo"; il Dr. Montini e l'Associazione "Il Sogno di Stefano", tutti loro contribuiscono con forza e determinazione per il sostegno dei più deboli e li ringrazio di cuore.

Vorrei ringraziare inoltre mia moglie Clotilde, che con il suo impegno nel Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro riesce a donare un sorriso a molti bambini, anziani e famiglie che si trovano in difficoltà.

Concludo salutando e ringraziando S.E. il Prefetto di Padova Dr. Padoin; il Conte Pietro Fracanzani, Delegato dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro per il Suo aiuto; il Presidente del Circolo del Casino Pedrocchi, Marchese Stefano Dondi dell'Orologio per l'ospitalità in questo antico circolo fortemente legato alla mia famiglia; l'Avv. Alessandro Berlese, Coordinatore di Valori e Futuro nel Veneto, e tutti i cittadini di Padova per la loro affettuosa accoglienza.

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*

*Dr. Riccardo Poli*

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052

*Azzano S.P. (BG)*

*E-mail:* [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)